Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 28 maggio — Numero 124.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi, alle ore 11.30, in udienza solenne, il signor Thor von Ditten, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re di Norvegia.

Roma, 27 maggio 1906.

Sua Maestà il Re, con decreto del 27 corrente mese, ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto presieduto dal barone SIDNEY SONNINO, per sè e pei ministri suoi colleghi, incaricando l'avv. GIOVANNI GIOLITTI, deputato al Parlamento, di comporre il Ministero.

LEGGI E DECRETI

Il numero 202 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	1,009,436 57
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	98,800 —

3. Ministero - Retribuzione agli scrivani ed inservienti giornalieri (Spese fisse)	97,810 —
4. Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	20,200 —
5. Spese per la copiatura a cottimo	30,500 —
6. Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	20,500 —
7. Ministero - Spese d'ufficio	127,300 —
8. Ministero - Fitto di locali per Uffici dell'amministrazione centrale (Spese fisse)	14,600 —
9. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	24,000 —
10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	555,820 25
11. Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	54,400 —
12. Consiglio di Stato - Spese d'ufficio	32,000 —
13. Consiglio di Stato - Fitto dei locali (Spese fisse)	25,000 —
14. Funzioni pubbliche e feste governative	50,000 —
15. Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	5,000 —
16. Personale del servizio araldico - Stipendi (Spese fisse)	6,350 —
17. Personale del servizio araldico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,070 —
18. Spese diverse pel servizio araldico (art. 10 del R. decreto 2 luglio 1896, n. 313)	10,830 —
19. Indennità di traslocamento agli impiegati	235,000 —
20. Ispezioni e missioni amministrative	615,000 —
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	21,000 —
22. Spese di posta	12,000 —
23. Spese di stampa	110,050 —
24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	32,700 —
25. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla *contabilità generale e reclamati dai creditori* (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
26. Compensi agli impiegati e scrivani dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari e compensi al personale di servizio per maggiore orario	34,790 —
27. Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato e degli archivi di Stato	25,000 —
28. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'interno, e loro famiglie	40,000 —
29. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	200 —
30. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	3,000 —
31. Spese casuali	68,000 —
	3,380,356 82

Debito vitalizio.

32. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,750,000 —
33. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	117,000 —
	7,867,000 —

Spese per gli archivi di Stato.

34. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse)	614,763 53
35. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	11,792 —
36. Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli Archivi di Stato	65,000 —
37. Fitto di locali per gli Archivi di Stato (Spese fisse)	20,245 63
38. Manutenzione dei locali e del mobilio degli Archivi di Stato	80,000 —
	791,801 16

Spese per l'Amministrazione provinciale.

39. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	7,543,718 37
40. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	41,575 —
41. Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse)	278,000 —
42. Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse)	554,845 29
43. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale e per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	8,249 71
44. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Spese fisse)	82,970 —
45. Compensi agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari	16,000 —
46. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale (Spese fisse)	26,720 —
47. *Gazzetta Ufficiale* del Regno - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,300 —
48. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di stampa e di posta	222,900 —
49. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di cancelleria, fitto di locali e varie	600 —
50. Retribuzione agli amministratori del foglio degli annunzi nelle provincie	25,000 —
	8,803,878 37

Spese per la pubblica beneficenza.

51. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi	230,000 —
52. Spese di spedalità e simili	30,000 —
53. Assegni fissi a stabilimenti diversi di pubblica beneficenza	73,460 —
54. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, articolo 81, e R. decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24) (Spesa d'ordine)	700,000 —
55. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	50,000 —
56. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Spese varie per il loro funzionamento	30,000 —
	1,113,460 —

Spese per la sanità pubblica.

Capitolo	Importo
57. Medici provinciali - Personale (Spese fisse)	299,583 32
58. Medici provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,520 —
59. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	298,990 —
60. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza; compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc. .	225,350 —
61. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 —
62. Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico, centrale e provinciale, dipendente dalla Direzione generale della Sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità e i Consigli provinciali sanitari e indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	40,000 —
63. Laboratori della sanità pubblica - Personale - (Spese fisse)	72,264 97
64. Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma - (Spese fisse)	7,950 —
65. Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica	40,000 —
66. Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto e preparazione del materiale profilattico.	120,000 —
67. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Compensi a persone estranee all'amministrazione per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, che non possano imputarsi, neanche per analogia, ad altri capitoli del bilancio - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica .	20,000 —
68. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica	2,000 —
69. Stabilimento termale di Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	43,000 —
70. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	30,000 —
71. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie . .	10,000 —
72. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie	70,000 —
73. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse). . .	94,350 —
74. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse).	150,000 —
75. Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	350 —
76. Spesa, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica .	80,000 —
77. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie - Sussidi, esperimenti e ricerche varie . .	21,000 —
78. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali . .	100,000 —
79. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali.	44,000 —
80. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse).	1,000 —
81. Spese di assegni per la visita veterinaria nei porti	15,000 —
82. Sussidi ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra	100,000 —
83. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. .	50,000 —
	1,936,708 29

Spese per la sicurezza pubblica.

Capitolo	Importo
84. Servizio segreto	1,000,000 —
85. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse) . . .	5,634,452 96
86. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	41,430 —
87. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse).	217,700 —
88. Spese per la scuola pratica di polizia . .	12,000 —
89. Guardie di città - Personale (Spese fisse) .	12,602,347 29
90. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	2,800 —
91. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città	480,000 —
92. Compensi al personale di pubblica sicurezza, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, non che agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre Amministrazioni ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. - Premi per arresto di latitanti e per sequestro d'armi . . .	95,000 —
93. Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confino, isolate e malsane	22,000 —
94. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	40,000 —
95. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
96. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città.	43,254 —
97. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza . . .	25,000 —
98. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (Spese fisse) . . .	46,500 —
99. Personale incaricato dell'istruzione e servizio sanitario delle guardie di città - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	4,000 —

100. Compensi ed onorari per l'istruzione e servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città	20,000 —
101. Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città	10,000 —
102. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (legge 14 luglio 1898, n. 335)	5,280 —
103. Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine (Spese fisse)	8,000 —
104. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città	77,675 50
105. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse)	84,170 —
106. Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di pubblica sicurezza, per le delegazioni distaccate e per la scuola allievi guardie di città	35,000 —
107. Abbuonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	64,000 —
108. Compensi ai RR. carabinieri	30,000 —
109. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altro relative per i RR. carabinieri	90,000 —
110. Spese di cancelleria pei RR. carabinieri (Spese fisse)	7,100 —
111. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe.	450,000 —
112. Repressione del malandrinaggio, estradizione d'imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica.	1,150,000 —
113. Contributo al Ministero della guerra per aumento della forza organica dell'arma dei RR. carabinieri, concessione di nuove rafferme con premio e di soprassoldi ai militari dell'arma stessa	5,884,465 60
114. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai reali carabinieri	700,000 —
115. Manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri	50,000 —
	28,932,175 35

Spese per l'Amministrazione delle carceri.

116. Carceri - Personale di direzione, d'amministrazione e tecnico (Spese fisse)	1,231,066 66
117. Personale di direzione, d'amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	12,468 96
118. Personale di sorveglianza e disciplina dei riformatorî governativi (Spese fisse)	309,000 —
119. Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse)	6,279,120 15
120. Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di 2ª classe, direttori e funzionanti da direttori e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi, ai sanitari e cappellani addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse)	44,000 —
121. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerarî - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica	76,400 —
122. Premî d'ingaggio agli agenti carcerarî	125,000 —
123. Armamenti ed indennità cavallo agli agenti carcerarî	10,000 —
124. Spese di viaggio agli agenti carcerarî	40,000 —
125. Compensi, rimunerazioni e sussidî al personale carcerario - Compensi al personale di altre Amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione carceraria e dell'Amministrazione del fondo dei detenuti, depositato alla Cassa depositi e prestiti	65,000 —
126. Carceri - Spese per esami e studî preparatorî	10,000 —
127. Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	11,536,000 —
128. Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri	1,000,000 —
129. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agl'inservienti liberi, agli assistenti-farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri	125,000 —
130. Mantenimento nei riformatorî privati dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio	1,431,120 —
131. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio	864,980 —
132. Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferto alle guardie	1,340,000 —
133. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti	20,000 —
134. Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	170,000 —
135. Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	3,000,000 —
136. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	600,000 —
137. Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	165,000 —
138. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni	185,000 —
139. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza	11,000 —
140. Fitto di locali di proprietà privata per le carceri (Spese fisse)	130,000 —
141. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (articoli 1 e 5 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	512,000 —
142. Manutenzione dei fabbricati carcerarî	540,000 —
143. Manutenzione dei fabbricati carcerarî - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carce-	

rarî, indennità per trasferte e per servizi straordinarî . . . . 27,000 —

144. Fotografie dei malfattori più pericolosi (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerarî, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260) . . . 8,000 —

145. Sussidî alle Società di patronato pei liberati dal carcere . . . . 13,300 —

146. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio dell'Amministrazione carceraria (legge 14 luglio 1898, n. 335) . . 47,000 —

29,927,455 77

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

147. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 750 —

148. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 32,000 —

149. Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici . . . . . . 200,000 —

150. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidî ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7) . . . . . 525,000 —

151. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidî ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7). . . . 175,000 —

152. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidî ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 8). . . . 67,743 77

1,000,493 77

Spese per gli Archivi di Stato.

153. Lavori per evitare gli incendi negli Archivi di Stato (Spesa ripartita - Legge 8 luglio 1904, n. 363) . . . . 50,000 —

Spese per la pubblica beneficenza.

154. Assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza . . . . 8,910 —

Spese per la sanità pubblica.

155. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere di risanamento (leggi 14 luglio 1887, n. 4791, 8 febbraio 1900, n. 50, art. 2 e 13 luglio 1905, n. 399, art. 2) (Spesa obbligatoria) . . . . 236,000 —

156. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni con la Cassa depositi e prestiti, o con altri enti qualsiansi, per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili per i bisogni delle popolazioni (leggi 8 febbraio 1900, n. 50, e 28 dicembre 1902, n. 566 (Spesa obbligatoria) . . . . 80,000 —

157. Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamento del mutuo concesso al comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615 . . . 26,687 28

158. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Scansano (legge 20 luglio 1897, n. 321). . . . 3,032 28

159. Concorso dello Stato al pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa dei depositi e prestiti al comune di Comacchio (legge 23 agosto 1900, n. 315) . . . 9,938 64

355,658 20

Spese per l'Amministrazione delle carceri.

160. Costruzione di un nuovo edificio ad uso di carcere giudiziario nella città di Napoli (legge 9 luglio 1905, n. 362 (Spesa ripartita) . . 400,000 —

Spese diverse.

161. Compenso per i danni derivanti al comune di Scansano dall'abolizione della estatatura, disposto con la legge 20 luglio 1897, n. 321 (legge 28 febbraio 1903, n. 61) . . 20,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

162. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 1,615,620 59

RIASSUNTO PER TITOLI

—

TITOLO I

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	3,380,356 82
Debito vitalizio	7,867,000 —
Archivi di Stato	791,801 16
Amministrazione provinciale	8,803,878 37
Pubblica beneficenza	1,113,460 —
Sanità pubblica	1,936,708 29
Sicurezza pubblica	28,932,175 35
Amministrazione delle carceri	29,927,455 77
Totale della categoria I della parte ordinaria	82,752,835 76

TITOLO II

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali	1,000,493 77
Archivi di Stato	50,000 —
Pubblica beneficenza	8,910 —
Sanità pubblica	355,658 20
Amministrazione delle carceri	400,000 —
Spese diverse	20,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	1,835,061 97
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	84,587,897 73
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro .	1,615,620 59

RIASSUNTO PER CATEGORIE

—

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	84,587,897 73
Categoria IV. — Partite di giro	1,615,620 59
Totale generale . .	86,203,518 32

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
L. LUZZATTI.

Il numero 213 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 25 marzo 1905, n. 77, per l'ordinamento del casellario giudiziale;

Visto l'art. 32 del regolamento per il casellario giudiziale, approvato con R. decreto in data 15 ottobre 1905, n. 548;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La carta filigranata bollata da L. 3, compreso il doppio decimo, istituita con l'art. 32 del regolamento anzidetto per il primo foglio dei certificati del casellario giudiziale, porterà nella prima pagina di ogni foglio la formola a stampa per i detti certificati, e sul margine superiore, a destra di chi guarda, il bollo in inchiostro nero. Nell'interno, il bollo al lato sinistro della figura, conterrà l'indicazione L. 3. Sotto il bollo sarà stampata in apposita targhetta la seguente iscrizione:

« L. 2.40 tassa di bollo compreso
l'aumento di 2|10. L. 0.60
tassa di casellario ».

Negli altri distintivi del bollo, nella dimensione, nella lineatura e nella filigrana, la detta nuova qualità di carta sarà uguale a quella col bollo a tassa fissa di centesimi 25, centesimi 50, L. 1, 2 e 3, oltre due decimi, ora in uso per gli atti civili giudiziari ed amministrativi.

Art. 2.

La vendita e l'uso della nuova qualità di carta avrà principio col 1° giugno 1906.

Anche dopo quel giorno e fino al totale consumo potranno usarsi per il 1° foglio dei certificati del casellario giudiziale, i fogli di carta filigranata bollata da L. 2.40, muniti di marca da bollo a tassa fissa da centesimi 60, annullata col bollo a calendario degli uffici di registro e che questi ultimi avranno venduti anteriormente al 1° giugno 1906, giusta l'art. 32 del regolamento 15 ottobre 1905, n. 548.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: E. [illegible]

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell' interno:

N. CXXIII (Dato a Roma, il 4 marzo 1906), col quale si provvede alla trasformazione del Monte frumentario di Rionero Sannitico (Campobasso) in istituto elemosiniero e si dispone il concentramento del patrimonio relativo nella Congregazione di carità del luogo.

N. CXXIV (Dato a Roma, il 22 marzo 1906), col quale si provvede alla trasformazione del fine del Monte di carità esistente in Vairano Patenora (Caserta) a favore della Cassa prestiti del luogo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CXXVI (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Correggio di applicare nell'anno 1906 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 350 (trecentocinquanta).

N. CXXVII (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Cesena di applicare nell'anno 1906 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 700 (settecento).

N. CXXVIII (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Mondaino di applicare nell'anno 1906 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consigliare del 22 settembre 1905.

N. CXXIX (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Pallanza di applicare nel biennio 1906-1907 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

N. CXXX (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Trapani di applicare nell'anno 1906 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1600 (milleseicento).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1906*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di febbraio	2	55,080	59,836	—	282,007	215,487	497,404
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	7	73,787	57,618	11,413	416,395	223,925	640,320
Somme totali dell'anno stesso	9	128,867	117,454	—	698,402	439,412	1,137,814
Anni 1876-1905	5,991	9,590,332	4,063,010	5,527,322	60,664,785	40,731,844	101,396,620
SOMME COMPLESSIVE	6,000	9,719,199	4,180,464	5,538,735	61,363,187	41,171,256	102,534,443

MOVIMENTO DEI FONDI

DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
44,160,660 —	—	44,160,660 —	36,735,359 71	2,377,168 04	9,748 19	39,122,275 94	5,038,384 06
71,424,261 22	—	71,424,261 22	42,798,789 22	1,782,471 18	4,095 40	44,585,355 80	26,838,905 42
115,584,921 22	—	115,584,921 22	79,534,148 93	4,159,639 22	13,843 59	83,707,631 74	31,877,280 48
6,831,541,947 28	314,822,319 27	7,146,364,266 55	5,752,445,835 98	325,392,532 93	4,654 66	6,077,843,023 57	1,068,521,242 98
6,947,126,868 50	314,822,319 27	7,261,949,187 77	5,831,979,084 91	329,552,172 15	18,498 25	6,161,550,655 31	1,100,398,532 46

RISCOSSIONI D' INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	9,464	507,281 69
Mesi precedenti dell'anno in corso	137,940	10,158,991 37
Somme dell'anno stesso . .	147,404	10,666,273 06
Anni 1878-1905	4,651,422	364,005,503 53
SOMME COMPLESSIVE . . .	4,798,826	374,671,776 59

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	403	25,680 11	12,783 60
Mesi precedenti dell'anno in corso	416	21,164 15	5,270 —
Somme dell'anno stesso . . .	819	46,844 26	18,053 60
Anni 1886-1905	46,921	2,306,359 04	1,635,702 87
SOMME COMPLESSIVE . . .	47,740	2,353,203 30	1,653,756 47

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio .	4792	3,417,198 72	474,690 32
Mesi precedenti dell'anno in corso .	7291	5,222,819 45	409,408 84
Somme dell' anno stesso	12,083	8,640,018 17	884,099 16
Anni 1890-1905. .	195967	131315778 37	14,268,912 48
Somme compless.	208050	139955796 54	15,153,011 64

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con esibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di febbraio	627	278	
Mesi precedenti dell'anno in corso	671	335	
Somme dell'anno stesso . .	1298	613	40053
Anni 1894-1905	59353	19985	
Somme comples.	60651	20598	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio .	8,399	41,875 61
Mesi precedenti dell'anno in corso	10,429	72,602 29
Somme dell' anno stesso	18,828	114,477 90
Anni 1899-1905 .	518,351	3,630,706 10
Somme compless.	537,179	3,745,184 —

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di febbraio . . .	2,720	1,522,373 19	3,831	1,086,903 35	—	1,086,903 35	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	2,923	987,591 85	3,914	1,006,599 62	—	1,006,599 62	416,462 07
Somme totali dell'anno stesso	5,643	2,509,965 04	7,745	2,093,502 97	—	2,093,502 97	
Anni 1883-1905 . . .	997,632	685,657,046 80	1,404,320	666,055,611 03	3,269,041 65	669,324,652 68	16,332,394 12
Somme complessive .	1,003,275	688,167,011 84	1,412,065	668,149,114 —	3,269,041 65	671,418,155 65	16,748,856 19

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,156,632 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di De Dilectis Luisa, Maria, Giuseppa e *Carmela* fu Antonino, minori, sotto la patria potestà della madre Antonetta Brancaccio, domiciliata a Torre del Greco (Napoli), fu così intestata per errore occorsó nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Dilectis Luisa, Maria, Giuseppe e *Maria-Carmela* fu Antonino, minori, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,036,441 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di Fissore Giovanni Battista, *Maddalena* e Giuseppina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Teresa Tonelli fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fissore Giovanni Battista, *Paolina* e Giuseppina fu Carlo, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 956,259 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, n. 1,014,092 di L. 25, n. 1,100,412 di L. 25, n. 1,157,223 di L. 25, n. 1,205,480 di L. 25, intestate a Paschetto *Margherita* di Antonio, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Biella (Novara) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Paschetto *Irma-Margherita-Maria*, chiamata Margherita di Antonio, minore ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,212,131 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150, al nome di Rovaretto Italia di *Pietro*, nubile, domiciliata a Sala Biellese (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rovaretto Italia fu *Eugenio*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,024,432 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 205, al nome di Pantaleo Raffaele fu *Emilio*, domiciliato in Chieti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pantaleo Raffaele fu *Emidio*, domiciliato a Chieti, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 maggio, in lire 100.00

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 28 maggio al giorno 3 giugno 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 maggio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,69 63	103,69 63	104,08 29
4 % *netto*.....	105,33 93	103,33 93	103,72 59
3 1/2 % *netto* .	103,83 12	102,03 12	102,42 12
3 % *lordo*.....	72,45 83	71,25 83	72,09 09

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Quello che doveva accadere è accaduto. Il conflitto fra la Duma ed il Governo è scoppiato. In altra parte del giornale pubblichiamo gli interessanti telegrammi che riassumono le due ultime sedute della Duma alla quale il presidente dei ministri Goremikin espose le risposte del Governo intorno alle domande formulate dalla Duma nell'indirizzo di risposta al discorso del trono. La Duma accolse molto malamente i dinieghi del Governo, del quale chiese e votò le dimissioni, pretendendo che i ministri siano l'emanazione della maggioranza della Duma, in una parola che il Governo sia composto nelle forme generali costituzionali europee.

I giornali russi intanto commentano la seduta della Duma di ieri, plaudendo all'attitudine che ha preso, e rilevando la necessità di un cambiamento del Ministero.

Si parla di dimissioni offerte da Goremikin e da tutti gli altri membri del Gabinetto, ma d'altro canto si parla di resistenza da parte del Governo. Intanto si sa che a Pietroburgo, a Mosca ed in altre città sono state prese speciali misure militari per timore di disordini, essendo

corsa la voce che la folla cercherebbe di liberare i detenuti.

* *
*

Il Ministero della guerra inglese ha compilato una statistica delle spese militari sostenute dalle varie potenze. Da tale statistica risulta che la potenza che spende di più è la Russia con circa 960 milioni di lire.

L'Inghilterra però la supera in questa spesa, se si considera come esercito inglese anche quello delle Indie. In tal caso la spesa complessiva inglese ammonta ad un miliardo e duecento novanta milioni. Questa statistica è stata tirata fuori in occasione che alla Camera dei lordi si trattò la questione, già prima trattata alla Camera dei comuni, della riduzione delle spese militari.

Il sottosegretario agli esteri Fitz Maurice disse che l'Inghilterra non ha nessuna intenzione aggressiva e che essa non rinuncia al diritto di fare delle proposte per la riduzione, quando riterrà il momento propizio.

Parlò in argomento anche lord Lansdowne già ministro degli esteri, ma conchiuse che non crede ancora giunto il momento della riduzione degli armamenti per l'Inghilterra che arma unicamente per la difesa.

*
* *

Sulla tanto strombazzata questione di un accordo anglo-russo, dopo le dichiarazioni ufficiose non varrebbe più la pena di ritornare, se la stampa tedesca non insistesse ancora nel ricercarvi significati diversi da quelli che sono oramai generalmente accettati. Essa prende occasione dall'annuncio di una visita della squadra inglese a Kronstadt, per dire che la Germania deve scorgere in essa una dimostrazione a lei ostile, una prova generale del nuovo dramma che Edoardo VII è andato preparando da vari anni.

Ma contro questa stampa pessimista insorge l'altra più mite e quella ufficiosa. La prima nota che la Germania non ha alcun interesse diretto nelle questioni in cui finora Russia ed Inghilterra si sono intese, e la seconda appena accenna agli accordi anglo-russi, trattandoli come fatti di secondaria importanza.

*
* *

Una notizia giunge da Costantinopoli che si annuncia con qualche gravità riferita così come è telegrafata dal *Correspondenz Bureau*:

« Secondo un rapporto del commissario di frontiera ad Andrijevica gli albanesi di Ipek, Djakowa, Plava e Goustnje si preparano a passare la frontiera e ad assalire i montenegrini.

« Il Governo montenegrino ha domandato alla Porta che prenda misure per evitare il passaggio degli albanesi dai confini del Montenegro ed ha preso egli stesso misure all'uopo ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 20 maggio 1906

Presidenza del prof. senatore ENRICO D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Il socio Renier, incaricato col socio Graf di riferire intorno alla memoria del dott. Augusto Beccaria: « I biografi di maestro Cecco d'Ascoli e le fonti per la sua storia e per la sua leggenda », legge la relazione, che è approvata e compare negli *Atti*.

La classe presa conoscenza dello scritto del dott. Beccaria, ne approva a voti segreti unanimi l'inserzione nelle *Memorie* accademiche.

È presentata la riproduzione in eliotipia del messale Rosselli, codice miniato del secolo XIV, edito dalla casa Bocca, a cura della Commissione eletta dalla classe, costituita dai soci Manno, Cipolla, Renier, con l'aggregazione di due studiosi estranei, il cav. Carlo Frati e il conte Alessandro Baudi di Vesme.

La classe fa plauso all'opera, ringrazia i commissari e delibera che siano ringraziati il dott. Frati e il conte Baudi di Vesme.

Un ringraziamento sarà pure rivolto alla casa editrice Bocca ed un meritato elogio al valente esecutore delle eliotipie, ingegnere Molfese.

In conformità al voto 7 febbraio 1904, la classe delibera che ora si ponga mano alla riproduzione del celebre codice *K* (Evangeliari) della Nazionale di Torino, che ha valore paleografico eminente ed a curarne l'edizione sono designati i soci Cipolla, S[illegible]o, De Sanctis.

Su proposta del socio Chironi si stabilisce che al più presto possibile si attenda, in seguito, alla riproduzione del codice Teodosiano d'Ivrea, per curare il quale sarà a suo tempo nominata una Commissione.

Costituitasi poscia la classe in seduta privata, procede all'elezione di soci. E riesce eletto, salvo l'approvazione Sovrana, il prof. Ettore Stampini, della R. Università di Torino, a socio nazionale residente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate da S. E. il generale Brusati, dal conte e dalla contessa Bruschi-Falgari e dal generale Di Maio, in carrozza scortata dai corazzieri, si recarono ieri nel pomeriggio al club dei canottieri *Aniene*, fra i ponti Cavour e Margherita, ed assistettero ai festeggiamenti in onore dei canottieri vincitori delle regate di Como e di Palermo. Dopo aver visitato i premî, gli augusti Sovrani presenziarono il battesimo di cinque nuove imbarcazioni varate sul fiume dalla Società *Aniene*, e quindi, sul far della sera, fecero ritorno alla Reggia.

I canottieri, i numerosi loro invitati e la folla di popolo che sulle rive del Tevere assisteva alla sportiva cerimonia, acclamarono lungamente le LL. MM.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono partiti, nel pomeriggio di ieri, da Torino in forma privata per Madrid, ove si recano a rappresentare le LL. MM. al matrimonio del Re di Spagna.

VI Congresso dell'Unione postale universale. — Come già dicemmo, sabato ebbe luogo la seduta di chiusura dell'importante Congresso. Della interessante riunione diamo oggi i seguenti particolari:

Prima di entrare in seduta i delegati di tutti gli Stati rappresentati al Congresso vollero fare una grande dimostrazione di affetto alla presidenza; riunitisi in una delle sale della galleria Colonna, con un toccante discorso del signor Delessert, delegato anziano, presentarono un ricco ricordo artistico al presidente del Congresso, comm. Gamond, ed al segretario della presidenza, cav. Giannoni, fra unanimi incessanti applausi.

Aperta la seduta, ebbe luogo la firma dei plenipotenziari alla nuova convenzione postale internazionale, la quale andrà in vigore dal 1° ottobre 1907; durante la firma, fu offerto a nome del

Governo del Re ai rappresentanti degli Stati una magnifica medaglia commemorativa dell'importante avvenimento.

Il comm. Gamond quindi pronunciò un elevato discorso riassumendo il lavoro del Congresso ed inneggiando all'opera di civiltà e di fratellanza dei popoli che compie l'Unione postale universale.

Pronunziarono applauditissimi discorsi anche i signori Pereira, delegato del Portogallo; Carneiro de Miranda, del Brasile, Smith, dell'Inghilterra; Flores, della Spagna; tutti rivolgendo vive parole di omaggio verso la Casa Savoia, il nostro Governo ed il nostro paese.

Il comm. Gamond ringraziò commosso e dichiarò chiuso il Congresso, bene auspicando al prossimo Congresso, che, come è noto, avrà luogo a Madrid.

La medaglia commemorativa, distribuita ai congressisti, è stata eseguita dalla signora Marcella Lancellot-Croce e coniata dallo stabilimento Johnson di Milano.

Da un lato, come simbolo dell'unione postale, vi sono due figure che rappresentano il vecchio ed il nuovo mondo poggiate sul globo scambiandosi un dispaccio.

Dall'altro lato, nel mezzo, vi è l'aquila sabauda, in giro, fra un fregio, la scritta: « VI Congresso universale postale Roma 1906 », e sotto, inciso, sopra una targhetta, le lettere: S. P. Q. R.

La medaglia ha un diametro di mm. 45.

Un esemplare, in oro, è stato offerto dal ministro Baccelli a S. M. il Re.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera alle 21 in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono state aggiunte parecchie altre proposte fra cui:

Convenzione con la R. Università pel trasporto dei cadaveri dagli Ospedali al Policlinico.

Pagamento di rata alla Società generale immobiliare pei lavori di sistemazione della via Nomentana.

R. Biblioteca lancisiana. — Dal 1° di giugno alla fine di novembre, la R. Biblioteca lancisiana sarà aperta al pubblico dalle ore 8 alle 14.

L'ingresso è in Borgo Santo Spirito, n. 3.

All'Accademia di Francia. — Nel pomeriggio di oggi, con l'intervento di S. E. Barrère ambasciadore di Francia e di numerosi invitati, che hanno assistito pure ad una audizione musicale, è stata inaugurata l'Esposizione annuale dei lavori dei pensionati di Villa Medici.

Essa rimarrà aperta al pubblico dalle 9 alle 11 del mattino e dalle 14 alle 18, da domani 29 a giovedì 31 corrente.

Alla Società geografica italiana. — Con la seconda conferenza del capitano di vascello, cav. Ronca, sul tema: *Sul fiume Amazzoni*, la nostra benemerita Società geografica chiuse ieri il ciclo delle sue brillanti conferenze, che tanto pubblico, elegante ed erudito, hanno attirato nell'aula magna del Collegio Romano.

La conferenza di ieri fu un nuovo successo dell'egregio oratore, che dopo avere accennato alla leggenda del nome Amazzoni e alla vera derivazione del nome stesso, parlò del come gli venne l'idea di risalire il gran fiume, spingendosi più in là di qualunque altra nave da guerra del mondo.

La conferenza, cui assistette un pubblico sceltissimo, illustrata da numerose proiezioni, venne spesso interrotta da applausi e provocò in fine entusiastiche acclamazioni al valoroso comandante.

14° Concerto popolare. — Un pubblico non molto numeroso assistè nel pomeriggio di ieri al concerto popolare, eseguito nel teatro Adriano dall'orchestra municipale diretta dal cav. Vessella.

Una indisposizione sopravvenuta al pianista signor Consolo fece mancare il suo concorso al concerto, sicchè questo si svolse con la sola orchestra.

I varî numeri del programma furono tutti molto gustati ed applauditi, specialmente l'ouverture della *Ifigenia in Aulide* del Gluck.

In memoria di Pietro Micca. — Ad iniziativa del Comitato per le onoranze a Pietro Micca si formò ieri in Torino un imponentissimo corteo, al quale presero parte tutte le autorità cittadine, i volontari ciclisti, gli alunni delle scuole elementari, i corpi armati municipali, i partecipanti alle gare di tiro a segno e tutte le Associazioni patriottiche della città con bandiere e musiche.

Il corteo si diresse, ordinatissimo, attraversando la città, in mezzo a grande folla, sul piazzale ove sorge il monumento a Pietro Micca.

La musica del 19° fanteria intuonò l'inno dei tiratori, mentre due pompieri ponevano sul monumento la targa in bronzo dei tiratori, su cui si legge: « *Secondo centenario di Pietro Micca — La società del tiro a segno nazionale di Torino 1706-1906* ».

Venne pure deposta sul monumento una corona d'alloro, che porta nel nastro tricolore la seguente scritta: « *A Pietro Micca, la Lega franco-italiana* ».

L'on. Villa, presidente del Comitato per la festa, dopo aver deposto una corona, pronunziò un patriottico, applauditissimo discorso, consegnando al sindaco di Torino l'omaggio dei tiratori italiani all'eroe biellese.

Parlò quindi pure applaudito il dott. Quadrelli per la lega franco-italiana.

Terzo oratore fu l'on. Albertini, in rappresentanza del senatore Frola, pure molto applaudito.

Il corteo quindi si sciolse al grido di *viva: l'Italia! viva la Francia!*

Per l'inaugurazione del Sempione. — Stamane alle ore 8, con treno speciale, sono partito da Milano per Domodossola, le LL. EE. i ministri Guicciardini e Pantano e l'on. sotto segretario di Stato Morpurgo coi loro segretari, S. E. il presidente del Senato, on. Canonico, gli onorevoli senatori Fabrizi, Arrivabene, Serena, Borgatta, Adamoli, Di Prampero, Balenzano, Carle, Menafoglio e Badini, il vice presidente della Camera on. Torrigiani, gli onorevoli deputati Scalini, Rovasenda, Capaldo, Rossi, Galletti, Bottacchi, Basetti, Del Balzo, Donati, Orlando Salvatore, De Bellis, Bernini, Brunialti, Gallino Natale, Astengo, Ciacci, Santini, Albertini e Nuvoloni.

Sono pure partiti il sindaco di Genova, generale Cerruti, cogli assessori Da Passano, Cassanello, Raggio, Mangini, Costa e Figari ed alcuni consiglieri municipali, il vice direttore generale delle ferrovie di Stato, comm. Cajo, il direttore generale delle gabelle, comm. Busca, e Luccioli della direzione generale di esse, il prefetto di Pavia, il sig. Lanzoni, rappresentante della Camera di commercio di Pavia, Majoli, presidente della Deputazione provinciale d'Alessandria, l'on. senatore Mangili, i signori Facheris, Bertarelli, Ciachi, Richard ed altri membri del Comitato dell'Esposizione di Milano, l'assessore Della Porta e venti consiglieri municipali di Milano; gli assessori di Torino, Balestrini, Bozzolo, Usseglio, Albertini e Rinaudo ed i consiglieri municipali Balsamo, Crivelli e Lava; la delegazione internazionale del Sempione ed altri personaggi.

In complesso gli invitati italiani alle feste per l'apertura del Sempione sono 250.

Il treno speciale è giunto a Domodossola alle ore 10.45.

La stazione era imbandierata. La musica municipale suonava la marcia reale.

Il municipio ha offerto ai ministri ed agli altri invitati un vermouth d'onore nella stazione.

Alle ore 11.25 il treno speciale, sul quale sono pure saliti l'onorevole Falcioni ed il sindaco, dottore Samonini, ha proseguito per Briga.

Il IV Congresso internazionale d'assistenza pubblica e privata. — Nel pomeriggio di ieri si è chiuso a Milano il Congresso internazionale dell'assistenza pubblica.

Presiedeva il signor Casimiro Périer, che già nel mattino aveva partecipato ai lavori del Congresso.

Prendendo la parola, incominciò con un caldo saluto all'Italia ed ai suoi Sovrani, domandando fra gli applausi di potere inviare loro un telegramma di ringraziamento e di omaggio, a nome del Congresso.

Continuò salutando e ringraziando le autorità governative e municipali, il Comitato locale ed i congressisti tutti. Passò poscia rapidamente in rassegna i lavori del Comitato internazionale dell'assistenza ed i risultati ottenuti e si rallegrò dei voti emessi dall'attuale Congresso, voti informati alla più moderna evoluzione del vecchio concetto della carità in un più razionale e civile criterio di assistenza e previdenza. Terminò con un inno entusiastico all'Italia, tra grandi applausi.

Pronunciarono poi applauditi discorsi il dottor Filippetti ed i rappresentanti di Roma e di Milano, conte Soderini e Della Porta.

Il Congresso si chiuse dopo avere per acclamazione riconfermato in carica il Comitato internazionale, cui è devoluta la scelta della sede del futuro Congresso.

Congresso chimico. — Ieri a Milano, nel salone della Permanente fu inaugurato, con parecchi applauditi discorsi, il Congresso nazionale chimico-farmaceutico.

Il Congresso ha cominciato oggi i suoi lavori e li proseguirà fino ai primi del prossimo giugno.

Gara internazionale di tiro a segno. — Al poligono della Cagnola a Milano, con l'intervento delle autorità fu ieri inaugurata la grande gara nazionale ed internazionale di tiro a segno.

Il sindaco, on. marchese Ponti, pronunciò alcune applaudite parole, facendo rilevare l'alta importanza delle gare che si svolgeranno al poligono, ed inaugurò la gara, tirando il primo colpo.

Le gare continueranno nei giorni 28, 29 e 30.

Per le vittime del Vesuvio. — Venerdì sera a Parigi nella sala degli ingegneri civili ebbe luogo iersera il concerto a beneficio dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, dato dal valoroso violinista undicenne Vittorio Emanuele, romano.

Il concerto era sotto l'alto patronato di S. E. il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia; vi assistevano parecchi membri del corpo diplomatico, il presidente del Senato sig. Antonin Dubost, il prefetto della Senna, sig. De Sèlves, il prefetto di polizia sig. Lépine e molte altre personalità del mondo politico ed artistico della capitale.

Prestarono il loro concorso, oltre al violinista sig. Sante Vicca, maestro del concertista, le artiste di canto signorine Anna Vila e Dufresnoy, la signora Aspinasse, l'attore Carlo Rosaspina, il baritono Sottolana ed i maestri Cesare Galeotti, Mario Costa ed Alfredo Barbirolli.

Al successo artistico della serata si aggiunse quello finanziario, che darà una cospicua somma a vantaggio dei danneggiati.

Beneficenza. — A Genova è deceduto l'altro ieri il signor Storace Gerolamo il quale ha disposto del suo cospicuo patrimonio, che ascenderebbe a circa L. 400,000, a favore dell'ospedale di Pammatone.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che il R. console in Innsbruck avverte che in quella città gli operai addetti all'arte edilizia si sono posti in isciopero. Si temono disordini, anche in vista di una possibile serrata da parte delle imprese assuntrici.

In tale stato di cose, conviene assolutamente che i nostri operai si astengano dal recarsi ad Innsbuck.

Viene anche sconsigliato ai nostri operai di recarsi in cerca di lavoro a Tolone, in causa dello sciopero colà dichiarato da quella Camera di lavoro.

Nelle riviste. — Il n. 21 del 27 corrente dell'*Illustrazione italiana*, oltre allo scelto testo contenente anche un articolo di Edmondo De Amicis, è ricco d'incisioni riguardanti l'avvenimento del giorno: l'inaugurazione del traforo del Sempione, il corso dei fiori a Roma, ecc. ecc.

Marina militare. — Ieri l'altro la squadriglia *Sambuchi* giunse ad Assab; le RR. navi *Calabria* con a bordo S. A. R. il principe Ferdinando di Savoja e *Marco Polo* giunsero ad Hankow.

Marina mercantile. — Da Teneriffa l'altrieri ha proseguito per Buenos-Aires il *Brasile*, della Veloce. Il *Provence*, della S. G. T. M., di Marsiglia è giunto il 25 a New-York. Il *Barbarigo*, della S. V., di navigazione è partito da Catania per Calcutta. E' giunto a Singapore, ed ha proseguito per Genova il piroscafo *Isla de Luzon*, della T. B.

I piroscafi *Ischia* e *D. Balduino*, della N. G. I., proseguirono il giorno 25 il primo da Bombay per Hong-Kong ed il secondo da Suez per Bombay. Ier l'altro il postale *P. de Satrustegni*, della T. B. giunse a B-enos-Aires, ed il piroscafo *Indiano*, del Ll. Italiano, partì da New-York per Genova.

ESTERO.

Produzione e consumo del caffè. — L'*Economiste français* riassume alcuni dati interessanti sulla produzione e sul consumo del caffè.

La produzione constatata nell'ultimo quadriennio fu la seguente:

1901-902, sacchi 19,000,000 — 1902-903, sacchi 17,685,000 — 1903-904, sacchi 15,730,000 —, 1904-905, sacchi 14,900,000.

In quanto al consumo nel 1897 si calcolava in 623,000 tonnellate e nel 1903 si sarebbe elevato a 858,000.

I paesi di maggior coltura dopo il Brasile e le Indie olandesi sono abbastanza noti: da Cuba a Costarica, dal Messico al Venezuela, all'Arabia alla Colombia, ecc., e a tutti gli altri minori la piantagione è in crescente sviluppo.

Quanto al consumo chi supera tutti sono gli olandesi, che ne consumano kg. 10.50 per ciascuno; vengono dopo i danesi, i belgi e i francesi.

Noi siamo tra i maggiori e i minori.

Esposizione a Dublino. — Un'Esposizione internazionale si aprirà a Dublino nella primavera del 1907.

L'oggetto dell'Esposizione è di promuovere e caldeggiare le industrie, le arti, e le scienze in Irlanda colla mostra dei prodotti per i quali il paese è celebre, e dei prodotti nelle industrie che cominciano a svilupparsi e che nel paese trovano maggiori probabilità di successo.

Perciò quantunque l'Esposizione sia chiamata internazionale, essa è soprattutto nei suoi caratteri nazionale.

Gli espositori stranieri saranno ammessi, ma lo spirito della Mostra è di dare un idea completa delle industrie irlandesi.

Il canale di Panama. — Il disastro di San Francisco ha avuto una certa influenza sulla decisione della Commissione senatoriale nella questione del canale di Panama.

La maggioranza pensa che Panama non sfugge al pericolo di un terremoto ed in questo caso la parte del canale la più esposta, sarebbero le chiuse. Il rapporto dichiara che le navi di tutte le specie potrebbero passare un canale a livello in otto ore, mentre che con un canale a chiuse il passaggio delle sole chiuse richiederebbe quattro ore.

Le spese di manutenzione per un canale a livello sono calcolate a 1,340,000 fr.; per un canale a chiuse queste spese raggiunrebbero 11,750,000 fr.

In caso di guerra il canale a livello permetterebbe a 100 navi di medio stazzamento, dirette in una unica direzione, di attraversare il canale in meno di un giorno, e nello stesso tempo sarebbe più difficile ad un nemico di rovinare, per mezzo di esplosivi, un canale a livello che un canale a chiuse.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 26. — *Camera dei deputati.* — Si procede all'elezione dell'Ufficio di presidenza.

Justh viene eletto presidente quasi all'unanimità.

Sono eletti vice presidenti Rakovsky, del partito del popolo, e Navay, del partito costituzionale.

VIENNA, 26. — L'Imperatore ha conferito al capo dello stato maggiore tedesco, conte Moltke, la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

BUDAPEST, 26. — Il *Giornale ufficiale* pubblica la nomina del conte Alessandro Nako a governatore di Fiume.

PIETROBURGO, 26. — Il *Messaggero del Governo* calcola a 6825 il numero delle persone mandate in esilio dal 15 dicembre al 15 corrente ed a 2627 il numero di quelle che sono state imprigionate nello stesso periodo.

Oltre a queste si trovano in carcere 3350 persone per imputazione di delitti politici.

BORDEAUX, 26. — L'arcivescovo cardinale Lecot è partito per Parigi per prendere parte alla riunione dei vescovi.

PECHINO, 26. — L'Imperatore della Cina si trova ammalato. È corsa pure la voce della sua morte.

PIETROBURGO, 26. — Uno sciopero generale di marinai e fuochisti della marina mercantile è scoppiato ad Odessa. La partenza, il caricamento e lo scaricamento delle navi sono sospesi.

Gli agenti sorvegliano il porto, ove sono concentrate quattro navi da guerra. Si temono disordini.

TCHITA, 26. — Il tenente generale Gozchtchevnikow, governatore militare della Transbaikalia, è stato condannato a sedici mesi di detenzione in fortezza per avere esorbitato dalle sue attribuzioni e commesso, nell'esercizio delle sue funzioni, negligenze che hanno avuto, specialmente in un caso, gravi conseguenze.

Inoltre egli è stato messo in disponibilità e privato di una parte dei suoi diritti.

ATENE, 26. — *Camera dei deputati.* — Ralli svolge un'interpellanza sulle possibili complicazioni del conflitto greco-rumeno; esso dichiara che non sa se il Governo greco può sperare che la Rumania entri in una via più conforme alle tradizioni del diritto internazionale ed ai doveri della civiltà. Crede che sia un errore il conservare una simile speranza. La Rumania lascia espressamente intravedere la possibilità di un accordo onde tergiversare sino allo spirare del trattato di commercio.

Il presidente del Consiglio, Theothokis, risponde all'interpellante e dichiara che la Camera già conosce le cause del conflitto. La Rumenia pretendeva di far ricadere sul Governo greco la responsabilità delle mene delle bande macedoni: esigeva che il patriarca ecumenico regolasse alcune questioni di competenza della sua giurisdizione conformemente agli interessi rumeni. Di fronte ad una simile pretesa l'attitudine e la risposta del Governo greco furono quali dovevano essere. Il Governo, la Camera e la Nazione intera condannano certamente l'azione delle bande macedoni contraria ai sentimenti innati di umanità e di civiltà che caratterizzano il popolo greco. È impossibile ammettere che il Governo greco sia ritenuto responsabile di tutto ciò che si commette in territorio estero e più ancora che il Governo di una nazione civile perseguiti nel suo Stato i sudditi ellenici per punirli di fatti commessi in territorio estero e di cui non sono responsabili. Noi abbiamo la convinzione che la razza greca tenga il primo posto in Macedonia non soltanto per la tradizione storica, ma anche per il predominio numerico, per il suo prestigio intellettuale e per la sua azione civilizzatrice. Noi giudichiamo poi inammissibile che la Grecia sia considerata responsabile degli atti che il patriarca ecumenico crede di dovere compiere e delle decisioni che egli crede di dovere prendere per tutelare gli interessi e la fede dei suoi dipendenti.

Tutti sanno che il Patriarca è un'autorità ecclesiastica indipendente ed autonoma. Noi speravamo che la Rumania avrebbe riconosciuto il fondmaento dei nostri argomenti e che avremmo potuto ancora riannodare le relazioni amichevoli con quella nazione. Finora le nostre speranze non si sono realizzate, ma non disperiamo ancora. Preghiamo la Camera di aggiornare la discussione al 4 giugno; potremo allora sottoporre al Parlamento tutti i documenti diplomatici scambiati tra i due paesi.

BERLINO, 26. — Il Re d'Italia ha conferito la Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al principe Ottone Salm-Horstmar, presidente del Comitato tedesco di soccorso per i danneggiati dal terremoto della Calabria e dall'eruzione del Vesuvio.

COSTANTINOPOLI, 26. — Secondo dispacci consolari da Bassora i sudditi esteri di Nedjof e Kerbeda riferiscono che vi è una insurrezione delle tribù arabe, e domandano la protezione dei consoli, poichè le autorità locali hanno perduto ogni influenza. Secondo i giornali turchi il valì di Bagdad è partito per Kerbeda.

CHRISTIANIA, 26. — I funerali di Enrico Ibsen sono stati rinviati al 1° giugno.

Il Re Haakon vi prenderà parte.

BUCAREST, 26. — Il Re e la Regina hanno ricevuto oggi una rappresentanza della colonia italiana, che si è recata per presentar loro le felicitazioni pel giubileo di 40 anni di regno ed offrire loro una artistica pergamena.

Il Re e la Regina si sono intrattenuti affabilmente coi membri della rappresentanza, ricordando il recente loro viaggio ai laghi italiani, a Milano ed a Venezia ed esprimendo le loro vive simpatie per la nazione italiana.

BERLINO, 26. — *Reichstag.* — Si respinge, con 143 voti contro 119 e nove astensioni, il progetto per la creazione del posto di segretario di Stato all'ufficio coloniale.

PIEBROBURGO, 26. — *Duma dell'Impero.* — La seduta si apre alle 2.30.

Sono presenti tutti i ministri, salvo quelli della guerra e della marina.

Dopo un discorso del presidente del Consiglio, Goremykine Roditscheff, a nome del partito costituzionale, svolgerà una mozione di sfiducia al Ministero.

Il presidente del Consiglio, Goremykin, a nome del Governo, dichiara che vuol dare per base ai suoi atti una legalità rigorosa. Aggiunge che, dopo aver preso visione dell'indirizzo inviato dalla Duma all'Imperatore, che glielo ha trasmesso, il Governo è pienamente disposto ad aiutare la Duma, senza restrizioni, a studiare le questioni da essa sollevate nella misura in cui queste questioni non escano dai limiti dell'iniziativa in materia legislativa che è stata attribuita alla Duma.

Il Governo accorderà parimente il suo aiuto alla Duma nella questione del regime elettorale, quantunque a suo parere questa questione non debba essere oggetto di una discussione immediata.

Il Consiglio dei ministri si mostra particolarmente disposto a studiare attentamente un'altra questione sollevata dalla Duma, cioè l'urgenza che vi è di soddisfare i bisogni delle popolazioni agricole e di collocare i contadini sopra un piede di uguaglianza con le altre classi sociali, di soddisfare i bisogni della classe operaia, di elaborare una legge sull'insegnamento primario obbligatorio, di colpire con imposte le classi ricche e di riorganizzare l'amministrazione provinciale, rendendola autonoma, tenendo conto dei caratteri particolari delle provincie di frontiera.

Il Consiglio dei ministri non attribuisce minore importanza al progetto relativo all'inviolabilità delle persone, alla libertà di coscienza, di riunione e di associazione ed alla libertà di stampa; ma considera necessario elaborare leggi in questa materia e fornire all'amministrazione mezzi efficaci, che permettano al Governo di impedire che si abusi delle libertà accordate e di arrestare gli effetti di questi abusi.

In quanto alla questione agraria il Consiglio dei ministri con-

sidera come suo dovere di dichiarare inammissibile la soluzione proposta, cioè la distribuzione degli appannaggi e dei beni dei monasteri e delle chiese espropriati per forza, violando la proprietà privata, della quale fanno pure parte i beni fondiari non collettivi dei contadini. Il Governo non può togliere agli uni il diritto di possedere ed attribuirlo ad altri. In linea generale d'altronde non può contestare ai privati il diritto di possedere. L'inviolabilità della proprietà costituisce nel mondo intiero in tutte le fasi dello svolgimento della società civile, la base della prosperità nazionale ed il fondamento della vita pubblica. Dati i mezzi di cui dispone lo Stato e la larga applicazione che può essere fatta delle misure legislative, la questione agraria è certamente suscettibile di ricevere una felice soluzione, finchè siano salde le forze vive della nazione.

Goremykin così continua: Le altre questioni contenute nell'indirizzo della Duma si riassumono nella istituzione della responsabilità dei ministri verso la Duma, nell'abrogazione del Consiglio dell'Impero, nell'annullamento dei limiti al potere legislativo della Duma. Il Consiglio dei ministri non si ritiene in diritto di procedere al radicale cambiamento delle leggi fondamentali dell'Impero, cambiamento che esce dalla competenza legislativa della Duma.

In quanto alle preoccupazioni della Duma per l'esercito e per la flotta, il Consiglio dichiara che lo Czar, capo supremo delle forze militari dello Stato, basate da lungo tempo su fondamenta indistruttibili, se ne prende talmente cura che non occorre che altri se ne preoccupi. Lo Czar attende a migliorare la condizione dei soldati e ad introdurre altri miglioramenti nelle forze di terra e di mare. Il Consiglio dei ministri ritiene che l'abrogazione delle leggi eccezionali e la soppressione dell'arbitrio del Governo rientrano nella sfera d'azione del Governo stesso. La competenza della Duma si limita al diritio di interpellare i ministri componenti. Indipendentemente da ciò, il Governo è convinto della necessità di ispirare alle masse il rispetto assoluto della legalità, e della possibilità, mercè il controllo della Duma, di vietare gli atti illegali od arbitrarî degli impiegati.

In quanto alle leggi eccezionali, il Governo trova necessario di sostituirle con altre più perfette che stanno preparandosi nelle amministrazioni dello Stato, ma che, a cagione dei recenti disordini, non poterono essere applicate.

Passando alla questione dell'amnistia generale, il Consiglio reputa che il concedere l'amnistia sarebbe pericoloso in questi momenti di agitazione. Il Consiglio dei ministri dichiara che la questione che deve avere la precedenza è quella del benessere della popolazione rurale che forma la base della vita economica dell' Impero.

La dichiarazione del Governo letta da Goremykine è subito distribuita ai deputi, tra grande animazione.

Parla poi Nabokoff, esprimendo la delusione prodotta dalla dichiarazione del Governo e dice che si era assicurato che le dimissioni di Witte significavano che il nuovo Ministero si sarebbe messo sulla via costituzionale, ma purtroppo l'aspettazione venne delusa. La questione principale, quella cioè che riguarda l'amnistia che commuove la nazione intera, fu risolta in senso assolutamente negativo. La dichiarazione del Ministero è una sfida manifesta al paese, che è agitato non a causa della rivoluzione, ma della politica delle mezze concessioni da parte del Governo. (Clamorosa prolungata ovazione).

Sale poi alla tribuna Roditschew, il quale parla con voce squillante e con gesto animato, rivolgendosi sempre ai ministri. Roditschew dice che continua sempre l'antica politica di violenze o di stati d'assedio, cagione di tanti delitti: così è resa impossibile la pacificazione. Il Governo divide sempre il paese in cittadini pericolosi e fedeli, graditi e sgraditi.

L'oratore deride l'atteggiamento del Ministero verso i contadini; la primitiva tutela è sostituita con cure tutte speciali. (Vivissimi applausi sui banchi dei contadini).

Roditschew passa quindi a trattare le questioni di diritto la cui soluzione appartiene al popolo e non già al potere esecutivo, il quale deve sottomettersi al potere legislativo, benchè non sia stata ancora stabilita la responsabilità ministeriale. La Duma sperava che la coscienza della necessità di tale responsabilità sarebbe entrata nello spirito del Governo. Se tale coscienza non manca al Governo, esso deve cedere il posto ad un nuovo Ministero.

Parlano quindi Anikine, rappresentante del gruppo del lavoro, Lednitzky, avvocato polacco, Alidine e Hokotschine, deputato di Mosca.

Tutti questi oratori rilevano la vacuità della dichiarazione del Governo e chiedono le dimissioni del Ministero.

L'assemblea è molto agitata.

La sedeta è sospesa e ripresa alle 5.15 pomeridiane.

L'ordine del giorno che chiede le dimissioni del Ministero e la sua sostituzione con un Gabinetto formato di uomini che godano la fiducia della maggioranza della Duma viene approvato per alzata e seduta all'unanimità meno sette.

La seduta è tolta alle ore 7.30 e rinviata a lunedì alle ore 2 pomeridiane.

PIETROBURGO, 26. — Nel discorso pronunziato alla Duma a nome del Governo, il presidente del Consiglio, Goremykine, ha detto pure che il Governo ritiene necessario concedere ai contadini diritti uguali a quelli degli altri cittadini, promuovere la prosperità dell'agricoltura e dare terre là dove se ne manca, distribuendo i terreni demaniali liberi, comprando terreni di proprietà privata, favorendo il concorso di Banche agricole, e dando impulso alla emigrazione delle popolazioni rurali negli immensi territori dell'Asia. Il Governo ritiene necessario elevare il livello dell'istruzione popolare e prenderà in proposito tutte le misure necessarie.

Il Consiglio dei ministri pone in prima linea la questione dei tribunali locali e la semplificazione della procedura. Insieme con un progetto per la riorganizzazione dei tribunali il Governo sottoporrà alla Duma un progetto per la modificazione dei regolamenti vigenti circa la responsabilità degli impiegati. Il Consiglio si propone di sottoporre al potere legislativo un progetto per l'imposta sul reddito ed un progetto di modificazioni al regolamento sui passaporti,

Ha concluso dicendo di sperare nel concorso della Duma all'opera del Governo.

VIENNA, 26. — Stasera l'ambasciatore di Germania, conte Wedel, ha offerto un pranzo al quale sono intervenuti il capo dello stato maggiore tedesco, conte Moltke, il capo dello stato maggiore austro-ungarico, barone di Beck, e gli addetti militari italiano e tedesco.

Il conte Moltke è poi partito per Berlino.

Il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è giunto stasera, ed ha conferito lungamente col ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

PIETROBURGO, 26. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* dice di avere da fonte autorizzata che le voci di scioglimento della Duma sono infondate. La Duma continuerà le sue sedute fino a metà di giugno.

L'esonerare i ministri dalla loro carica dipende esclusivamente dal libero arbitrio dello Czar.

Il discorso di Goremykine nella seduta d'oggi fu l'espressione delle sue vedute personali e fu pronunziato di sua propria iniziativa.

PIETROBURGO, 27. — La Commissione istituita per ordine dell'Imperatore ha elaborato un progetto circa le condizioni alle quali sarebbe possibile la realizzazione del progetto per la costruzione della ferrovia fra l'Alaska e la Siberia da parte di un sindacato degli Stati Uniti.

PIETROBURGO, 27. — Dopo il discorso di Roditscheff si manifestò nella Duma una viva agitazione. Nondimeno i deputati ascoltarono con grande attenzione il discorso di Anikine, rappresentante del gruppo del lavoro.

Questo oratore rilevò i punti speciali della dichiarazione del Governo relativi ai contadini. Ricordò che gli elettori elessero i deputati per domandare terra e libertà. Il Ministero rifiuta ambedue le cose e offende l'assemblea dandole lezioni sui quattro elementi. Anikine reclamò le dimissioni del Ministero, dicendo che deve cedere il posto ai rappresentanti della nazione.

Parlò poscia Leonitzky, avvocato polacco, parafrasando il discorso del trono e l'indirizzo della Duma. Disse che i migliori uomini della Russia constatano la disillusione di tutte le aspettazioni e speranze sorte dopo le dimissioni di Witte. Ricordò che non una parola della dichiarazione del Governo accenna ai diritti delle nazionalità dell'Impero rappresentate nell'aula, che desiderano di procedere dandosi scambievolmente la mano. Concluse anch'esso rilevando la necessità delle dimissioni per il Governo, avendo oltraggiato la Duma assegnandole limiti arbitrari.

Il deputato Aladyne pronunciò indi un violento discorso. Predisse la rivoluzione e un imminente spargimento di sangue (Rumori — Grida di: Basta! — Applausi).

Aladyne, a causa dei rumori, chiese libertà di parola, libertà che è stata finora tanto oppressa. Fu lasciato continuare. L'oratore affermò che soltanto i rappresentanti della nazione sono intermediari fra il Ministero e il potere supremo. Rilevò che una immensa forza è pronta ad appoggiare la Duma. Si meravigliò dell'audacia del Ministero, che ha osato presentarsi alla Duma pretendendo istruirla. Avrei fatto meglio, soggiunse l' oratore, di usare un'altra parola invece che *audacia*, che è termine troppo debole.

Il presidente lo interruppe, suonando il campanello.

Aladyne concluse: La situazione è molto grave. Vogliamo che i banchi dei ministri siano occupati da uomini che si trovano ora sui banchi dei deputati.

Koroschkine, deputato di Mosca, dimostrò l'inanità della dichiarazione Ministeriale dal punto di vista giuridico e chiese l'amnistia ad ogni costo; e, volgendosi al banco dei ministri, diresse loro un appello invitandoli a presentare le loro dimissioni.

PIETROBURGO, 27. — Fu il discorso del ministro della giustizia ieri alla Duma, e non la dichiarazione di Goremykin, che rispecchiava le vedute personali del ministro e fu pronunziato di propria iniziativa.

MADRID, 27. — Il Re, la principessa Ena e la famiglia reale sono usciti dal palazzo del Pardo per una escursione in automobile.

PARIGI, 27. — Sono giunti il principe e la principessa di Galles ed il principe e la principessa di Teck, coi loro seguiti.

VIENNA, 27. — Il Presidente del Consiglio dei ministri di Ungheria ha conferito oggi coi ministri austriaci sulle questioni della tariffa doganale tuttora controverse.

Vi è stata poi una conferenza sotto la presidenza dell'Imperatore alla quale hanno partecipato i due Presidenti del Consiglio dei ministri di Austria e di Ungheria e i Ministri Goluchowski e Burian.

Dopo la conferenza il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, ha dichiarato ad alcuni giornalisti che si era addivenuti ad un compromesso che può soddisfare tutte le due parti.

CHAROLLES, 27. — In un banchetto offertogli dai deputati repubblicani del Circondario il Presidente del Consiglio, Sarrien, ha pronunziato un discorso, rallegrandosi dei risultati delle elezioni che, malgrado le intimidazioni degli avversari, hanno sanzionato la politica del Gabinetto ed hanno consolidato l'unione repubblicana.

Saurrien ha detto che la legge per la riforma fiscale e l'equilibrio del bilancio s'impongono innanzi tutto, come pure una legge che regoli i rapporti fra capitale e lavoro.

Il Gabinetto prepara i progetti di tali leggi e li presenterà alla riapertura della Camera. Le leggi saranno inspirate alla politica di progresso desiderata dal paese.

Il Presidente del Consiglio, Sarrien, ha soggiunto che egli accettò di comporre il Ministero in un momento difficile e fu un Ministero di azione, composto di uomini leali. Il Parlamento dirà se deve o no restare al potere.

Dopo il banchetto il Presidente del Consiglio, Sarrien, è ripartito per Parigi.

BUCAREST, 27. — Il Re Carlo, ricevendo i presidenti della Camera e del Senato, venuti a felicitarlo nell'occasione del giubileo dei quaranti anni di regno, rispose loro con un discorso nel quale disse:

Riandando col pensiero agli anni trascorsi, sono felice ed orgoglioso di avere quarant'anni or sono risposto all'appello del popolo rumeno accettando il nobile ma grave còmpito di consacrare le mie forze a realizzare le sue aspirazioni. L'appoggio e l'affezione della nazione intera mi hanno doppiamente ricompensato di molte difficoltà e dolori incontrati.

Il Re ha poi ricordato i pionieri indimenticati che nell'epoca del risorgimento della Rumania fecero sì che si potessero scrivere nella storia pagine gloriose per la nazione rumena e ha ringraziato in modo particolare coloro tuttora viventi che lo aiutarono a compiere la sua difficile missione.

Il Re ha quindi detto che prega Dio di dare ad essi ed a lui ancora numerosi anni di vita, per poterli consacrare al compimento dell'opera cominciata e alla consolidazione sempre maggiore della Rumania.

Il Re ha soggiunto di guardare con fiducia l'avvenire del paese che si fonda sulla virtù dei rumeni, virtù che affrontò diciotto secoli di storia, senza essere diminuita, essendo i rumeni coraggiosi in tempo di guerra e laboriosi in tempo di pace e che si fonda altresì sulla reciproca e costante fiducia fra la nazione e la dinastia.

Il Re terminò gridando: *Viva la Rumania, sempre più grande, più felice, più benedetta.*

Il discorso fu salutato con vivi *urrà*.

NANCY, 27. — Nella elezione senatoriale supplementare, il marchese generale Langlois, è stato eletto con voti 535 contro Denis, maestro di Toul, radicale, che ebbe voti 440.

VIC-EN-BIGORRE, 27. — Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, ha assistito ad un banchetto, nel quale ha pronunciato un discorso, dicendo che il Governo presenterà alla Camera un programma di riforme.

Parlando dei monopoli concessi dallo Stato, si è dichiarato favorevole alla partecipazione dello Stato ai benefici quando è possibile, poichè questa partecipazione sarà legge in un avvenire prossimo.

PIETROBURGO, 27. — *L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, dichiara completamente infondata la voce che si fa circolare qui e nella stampa estera circa un complotto che sarebbe stato ordito contro la Duma, che le truppe dovrebbero invadere il palazzo del Parlamento ed arrestare i deputati e che il generale Tropow dovrebbe essere nominato dittatore.

TIFLIS, 27. — Una bomba è stata lanciata oggi contro il governatore generale, che era in carrozza col capo della polizia. Essi sono rimasti incolumi tutti e due. Un cosacco invece è rimasto ucciso.

BRUXELLES, 27. — Hanno avuto luogo oggi in tutto il Belgio le operazioni elettorali per la rinnovazione della metà della Camera dei rappresentanti. Dappertutto ha regnato calma completa. Dato il sistema proporzionale e il voto plurimo vigenti nel Belgio, è impossibile per ora fare previsioni sui risultati.

I circoli governativi si mostrano fiduciosi nella vittoria. I socialisti sperano di togliere qualche seggio ai cattolici.

MADRID, 27. — Il tempo è splendido; la città è animatissima. Il Re si è recato stamani al Castello del Pardo ed ha assistito al servizio religioso celebrato nella cappella.

Vi ha assistito anche la principessa Ena.

Terminato il servizio religioso il Re è ritornato a Madrid.

La principessa Beatrice di Battemberg, accompagnata dall'am-

basciatore d'Inghilterra ha assistito all'ufficio divino nella chiesa anglicana. La folla l'ha acclamata.

BRUXELLES, 27. — I resultati finora conosciuti delle elezioni odierne fanno prevedere che il Governo conserverà alla Camera una forte maggioranza.

A Malines, Bruges, Nivelles, Lovanio, Turnhout e Vieton i partiti conservano i rispettivi seggi: a Dinant la lista liberale-socialista guadagnerà probabilmente un seggio.

I liberali uniti ai socialisti contavano di guadagnare qualche seggio a Malines, Nivelles e Lovanio, ma non vi riuscirono.

Ad Anversa è stato eletto un quinto deputato liberale. Probabilmente questo seggio sarà perduto dai socialisti.

NEW-YORK, 27. — Il *New York Herald* ha da Caracas che il presidente Castro ha emanato il 23 corrente un proclama affermante che egli lascia definitivamente la vita politica.

BRUXELLES, 28. — Secondo i risultati delle elezioni finora conosciuti, ma che possono essere modificati dai risultati ufficiali, la nuova Camera comprenderà 84 cattolici e 72 fra liberali, socialisti e democratici.

Il Ministero avrà così una maggioranza di 12 voti, invece che di 20 sui partiti d'opposizione.

PIETROBURGO, 28. — Contrariamente alle informazioni pubblicate da parecchi giornali, secondo le quali il presidente della Duma doveva recarsi ieri a Peterhof in occasione dell'anniversario dell'incoronazione delle Czar, il presidente non ricevette alcuno invito, e perciò non si recò ieri al Castello imperiale.

SEBASTOPOLI, 29. — Parecchie bombe sono state gettate ieri sulla piazza d'armi, ove aveva luogo una rivista, dopo un *Te Deum* cantato in occasione dell'anniversario dell'incoronazione dei sovrani russi.

Tre persone sono rimaste uccise. Vi sono inoltre nelle folla numerosi feriti.

Nessun personaggio ufficiale è stato colpito.

Due persone ritenute autrici dell'attentato sono state arrestate.

MADRID, 28. — In conformità dell'articolo 38 dell'atto della Conferenza di Algesiras, riguardante la compilazione dello statuto della Banca del Marocco, si sono riuniti ieri ed oggi alla Banca di Spagna i delegati finanziarî dei paesi che partecipano alla costituzione della Banca del Marocco, e cioè Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Italia, Austria-Ungheria, Russia, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera e Portogallo.

Stante le attuali feste per le nozze del Re, fu deliberato di trasferire le riunioni a Parigi per la sua centralità. La prima riunione avrà quindi luogo mercoledì a Parigi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 maggio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri ..	[illegible]
Barometro a mezzodì	759.46.
Umidità relativa a mezzodì	61
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	velato.
Termometro centigrado	massimo 25 9
	minimo 15.8
Pioggia in 24 ore	— —

27 maggio 1906.

In Europa: pressione massima di 758 sul mar Bianco, minima di 755 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 2 mm. al sud; temperatura aumentata; pioggie sull'alto Veneto.

Barometro: minimo a 761 al sud-est, massimo a 764 al nord.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo vario; qualche pioggia e temporale sull'alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 maggio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	20 1	14 5
Genova	coperto	legg. mosso	21 5	15 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	23 5	13 6
Cuneo	3/4 coperto	—	23 4	14 8
Torino	coperto	—	25 0	16 0
Alessandria	1/4 coperto	—	26 2	11 0
Novara	1/2 coperto	—	27 8	16 8
Domodossola	coperto	—	27 3	10 5
Pavia	coperto	—	28 8	13 9
Milano	3/4 coperto	—	30 0	15 3
Sondrio	coperto	—	27 4	11 0
Bergamo	coperto	—	26 3	16 2
Brescia	sereno	—	28 4	12 5
Cremona	3/4 coperto	—	28 2	16 5
Mantova	sereno	—	27 5	15 4
Verona	coperto	—	28 2	18 5
Belluno	coperto	—	26 1	14 0
Udine	3/4 coperto	—	27 8	16 3
Treviso	coperto	—	28 5	15 7
Venezia	coperto	calmo	26 4	17 0
Padova	3/4 coperto	—	26 9	16 4
Rovigo	1/2 coperto	—	27 7	15 6
Piacenza	1/2 coperto	—	25 9	14 2
Parma	1/2 coperto	—	26 8	16 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Modena	1/2 coperto	—	26 6	15 5
Ferrara	1/4 coperto	—	26 7	16 4
Bologna	1/4 coperto	—	26 8	17 9
Ravenna	sereno	—	25 6	15 8
Forlì	1/2 coperto		27 0	15 2
Pesaro	sereno	calmo	24 9	14 0
Ancona	3/4 coperto	legg mosso	25 0	19 0
Urbino	nebbioso	—	22 4	15 9
Macerata	sereno	—	24 0	17 3
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	15 0
Perugia	coperto	—	25 9	17 0
Camerino	1/2 coperto	—	21 5	12 0
Lucca	nebbioso		23 1	13 9
Pisa	nebbioso		23 1	12 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	22 0	14 0
Firenze	coperto		27 0	14 3
Arezzo	sereno		27 0	13 4
Siena	1/4 coperto		23 0	14 8
Grosseto	sereno	—	22 0	10 4
Roma	sereno		26 0	15 8
Teramo	sereno		26 0	14 3
Chieti	sereno		22 0	15 8
Aquila	sereno	—	23 6	11 1
Agnone	sereno		22 1	11 9
Foggia	sereno	-	25 0	14 0
Bari	nebbioso	mosso	22 0	17 0
Lecce	sereno	—	24 9	17 0
Caserta	coperto	—	24 8	15 2
Napoli	nebbioso	calmo	23 4	15 0
Benevento	nebbioso	—	26 8	12 5
Avellino	sereno		21 2	9 9
Caggiano	sereno	—	19 7	11 1
Potenza	sereno	—	20 1	10 0
Cosenza	sereno	—	24 2	13 3
Tiriolo	nebbioso	-	12 5	7 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	20 3	16 5
Trapani	coperto	calmo	19 8	14 5
Palermo	nebbioso	calmo	24 6	10 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	23 0	14 0
Messina	sereno	calmo	21 2	16 3
Catania	sereno	calmo	22 3	14 8
Siracusa	sereno	legg. mosso	22 9	15 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	23 5	11 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 6	11 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*